



**ISTRUZIONE OPERATIVA
PER LA CERTIFICAZIONE
DELL'INGEGNERE ESPERTO IN
DUE DILIGENCE**

Sommario

1.	SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE	3
2.	RIFERIMENTI	3
3.	ACRONIMI, TERMINI E DEFINIZIONI	3
4.	PROFILO PROFESSIONALE DELL'INGEGNERE SPECIALIZZATO IN DUE DILIGENCE	4
5.	MODALITA' OPERATIVE	5
5.1.	FORMAZIONE	5
5.2.	ESPERIENZA	5
5.3.	VALUTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	6
5.4.	SVOLGIMENTO DELL'ESAME	6
6.	RINNOVO DEL CERTIFICATO	6

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente Istruzione Operativa stabilisce i criteri per la valutazione delle competenze degli ingegneri che richiedono la certificazione Certing Advanced come:

- “Ingegnere esperto in sicurezza”
- “Ingegnere esperto in ambiente e territorio”
- “Ingegnere esperto in strutture”
- “Ingegnere esperto in energetica”
- “Ingegnere esperto in sistemi edilizi”

ottenuta in accordo ai rispettivi regolamenti tecnici, e la specializzazione in “Due Diligence”. La certificazione di questa figura professionale costituisce uno strumento a garanzia del livello di competenza iniziale atteso e permette la definizione delle modalità del mantenimento di tale competenza nel tempo, attraverso un processo di aggiornamento continuo.

2. RIFERIMENTI

I principali riferimenti normativi e legislativi di settore sono elencati di seguito:

- UNI CEI EN ISO/IEC 17024:2012: Requisiti Generali per gli organismi che operano nella certificazione del personale
- UNI ISO 45001:2018 Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l’uso
- D.Lgs. 81/08 e s.m.i. Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (G.U. n. 101 del 03 Aprile 2008)
- UNI EN ISO 19011:2018 Linee guida per audit di sistemi di gestione
- UNI ISO 31000:2018 Gestione del rischio – Linee guida
- UNI 11720:2018 Attività professionali non regolamentate – Manager HSE – Requisiti di conoscenza, abilità e competenza

3. ACRONIMI, TERMINI E DEFINIZIONI

- HSE: Health, Safety & Environment – Salute, Sicurezza e Ambiente

4. PROFILO PROFESSIONALE DELL'INGEGNERE SPECIALIZZATO IN DUE DILIGENCE

L'ingegnere esperto specializzato in Due Diligence è una figura professionale in grado di valutare -secondo le specificità di seguito descritte- un sito/organizzazione che, sulle base delle attività presenti e pregresse, possa portare ad un'analisi del contesto e alla formulazione di un risk assesment finalizzato a:

- fornire informazioni in fase di acquisizione, vendita o destinazioni d'uso di un immobile e/o di aree aziendali;
- evitare passività economiche a seguito di investimenti;
- contribuire al miglioramento dei processi o delle infrastrutture.

Tale valutazione può essere condotta in siti (ospedali, aeroporti, ecc.), stabilimenti industriali (o parti di essi), singoli impianti o in edifici ad uso civile o residenziale con riferimento all'analisi delle seguenti aree: infrastrutture (impianti, strutture, luoghi di lavoro, hardware, software, mezzi di comunicazione), aspetti autorizzativi (es. agibilità, possesso di SCIA antincendio) e documentali (es. Documento di Valutazione dei Rischi, Piano di Emergenza ecc.), organizzativi (es. gestione delle presenze degli addetti alle emergenze) ed operativi (es. documentazione dei controlli operativi sui presidi antincendio).

L'ingegnere specializzato in Due Diligence ha conoscenze e competenze differenziate in relazione al campo di certificazione di riferimento:

- a) Ambiente e territorio;
- b) Energetica;
- c) Sicurezza;
- d) Sistemi edilizi;
- e) Strutture;

i contenuti in termini di conoscenze e competenze dei campi sopra indicati sono definiti nei rispettivi Regolamenti Tecnici cui si rimanda.

Completano il profilo conoscenze e competenze rispetto ai seguenti ambiti:

a1) Due Diligence

Metodologie di effettuazione di una Due Diligence e strumenti a supporto. La figura del duediligencer. Aspetti legati alla manutenzione preventiva, correttiva e migliorativa delle infrastrutture. Aspetti catastali. Aspetti impiantistici, anche legati alla prevenzione incendi. Aspetti normativi legati alla conformità dei luoghi di lavoro in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

b1) Audit

Principi, processi e tecniche di audit ed ai Requisiti legislativi applicabili pertinenti al settore

oggetto di valutazione. Redazione di reportistica e comunicazione interna ed esterna al team di audit.

c.1) Management

Principi e metodologie di Project Management o aspetti manageriali legati al HSE. Leadership. Comunicazione con le altre parti interessate per raccogliere le informazioni necessarie. Capacità decisionale. Negoziazione. Risk assessment e definizione di piani di miglioramento.

5. MODALITA' OPERATIVE

5.1. Formazione

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare, oltre alle competenze nell'ambito di riferimento (Ambiente e territorio, Energetica, Sicurezza, Strutture) una conoscenza specifica in Due Diligence, secondo quanto riportato alla voce a.1) di cui al punto 4, e rispetto a quanto descritto ai punti b.1) e c.1).

Il possesso della formazione potrà essere attestato tramite superamento di corsi teorico-pratici aventi per oggetto gli argomenti indicati alla voce a.1), da attestati di auditor di terza parte effettuati presso Enti di Certificazione accreditati (attestanti il superamento del modulo sulle tecniche di audit rispetto alla UNI EN ISO 19011:2018) e da attestati di formazione relativi a corsi di Project Management e/o corsi di formazione in ambito HSE.

5.2. Esperienza

Il candidato deve documentare di aver maturato un'esperienza professionale nel campo della Due Diligence, in una delle qualifiche professionali descritte nel precedente paragrafo o loro "mix", per un periodo minimo di cinque anni nel settore di riferimento, così come richiesto per la certificazione Certing Advanced.

Le suddette esperienze dovranno essere documentate primariamente da relazioni integrali redatte, eventualmente integrate da contratti, lettere di incarico, fatture ed eventuali lettere di referenza da cui si evincano: Nome e Cognome del candidato, Datore di Lavoro/Committente, funzioni ed attività svolte e durata delle attività. Qualora la documentazione non sia dotata formalmente di tutte le informazioni precedentemente elencate, la stessa dovrà comunque poter essere riferita al candidato al di fuori di ogni ragionevole dubbio e atta a permettere la valutazione da parte del gruppo di valutazione che, in ogni caso, ha il diritto di chiedere integrazioni/documenti specifici ove ne rilevi la necessità.

Per essere ammessi all'esame i candidati devono soddisfare tutti i requisiti sopra indicati, attraverso:

- la presentazione di idonea documentazione;
- il richiamo della stessa documentazione in una "autodichiarazione" redatta in

conformità agli art. 47 e 76 del D.P.R. 445:2000 e comunque soggetta a verifica su richiesta da parte di Certing (nel rispetto dei vincoli imposti dalla normativa in tema di privacy).

5.3. Valutazione della documentazione

La documentazione prodotta dovrà attestare la capacità personale di assunzione di responsabilità del candidato in riferimento al ruolo di ingegnere specializzato in Due Diligence e l'aggiornamento formativo sulla specifica materia.

Il gruppo di valutazione analizzerà e verificherà la documentazione presentata per esprimere una prima valutazione di merito. In questa fase ciascun valutatore potrà richiedere al candidato integrazioni alla documentazione, che siano funzionali ad un'analisi oggettiva della richiesta.

Qualora l'analisi della documentazione abbia esito positivo, si procederà all'effettuazione dell'esame, condotto dal gruppo di valutazione secondo le modalità descritti di seguito.

5.4. Svolgimento dell'esame

La prova orale condotta dal Gruppo di Valutazione ha lo scopo di:

- confermare le conoscenze e competenze acquisite in relazione ai titoli posseduti dal candidato;
- approfondire le tematiche tipiche della professione e specificate al par. 3 del presente documento;
- approfondire la capacità del candidato di inserirsi in situazioni tipiche del ruolo di ingegnere esperto in due diligence;
- chiarire eventuali argomenti apparsi poco chiari emersi durante la valutazione documentale.

Le domande poste al candidato dal Gruppo di Valutazione dovranno toccare tutti i punti sopra esposti, fino a raggiungere il convincimento che vi sia coerenza tra le conoscenze /abilità /esperienze del candidato e la figura dell'ingegnere specializzato in due diligence, definita nel presente documento.

Al termine del colloquio il Gruppo di Valutazione redige un verbale nel quale sono riportati l'esito e le motivazioni che lo hanno generato.

6. RINNOVO DEL CERTIFICATO

La certificazione ha una durata di tre anni.

In prossimità della scadenza, l'ingegnere certificato che desidera rinnovare la certificazione, dovrà fornire all'Agenzia Certing, attraverso la piattaforma di certificazione, evidenze di aver mantenuto la continuità operativa, tramite adeguata documentazione, delle attività svolte nel triennio e degli eventuali aggiornamenti formativi nel campo/specializzazione per il quale è certificato.

Evidenze documentali (relazioni, report, attestati/contratti/registri o similari) a dimostrazione di aver svolto per l'Ingegnere specializzato in Due Diligence attività finalizzata al mantenimento ed aggiornamento delle competenze nell'ambito della Due Diligence nel settore di riferimento. A tale fine, è ritenuta valida ai fini del mantenimento della certificazione la formazione certificata a corsi specialistici su tematiche di Due Diligence e corsi sul settore di riferimento (sicurezza sul lavoro, strutture, ambiente e territorio, energetica). La partecipazione a convegni/eventi con attestazione, la partecipazione a gruppi di lavoro normativo o tecnico è considerata condizione necessaria ma non sufficiente al mantenimento della certificazione.

La richiesta di rinnovo sarà gestita da un solo valutatore, senza colloquio se la richiesta di rinnovo riguarda la medesima dizione della certificazione in scadenza.

In sede di rinnovo è possibile modificare il livello richiamato nel certificato. In questi casi la documentazione prodotta dovrà ricoprire un arco temporale congruo.